

ESAMI ABILITANTI 2021. ULTIMA CHIAMATA: SE VENERDI' 23 NON ESCE L'ORDINANZA SCATTERA' LA DENUNCIA

**Dopo la diffida al Ministro BIANCHI, venerdì 23,
senza atti concreti, gli Agrotecnici procederanno per
via giudiziaria**

Per potere esercitare una professione ordinistica è necessario superare un esame di Stato abilitante, ma migliaia di giovani diplomati e laureati non possono farlo perchè il Ministro **Patrizio BIANCHI** non emana l'Ordinanza annuale (*alla sua firma perlomeno da inizio maggio*), impedendo loro di acquisire quell'abilitazione che gli aprirebbe le porte del mondo del lavoro.

Il problema riguarda non solo l'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati (*con i suoi 1.200 candidati annuali*), ma anche quelli dei Geometri, dei Periti agrari e dei Periti industriali, per un totale di 4-5.000 giovani a cui **il Governo palesemente ostacola l'accesso al mondo del lavoro.**

Per quale motivo? Nessuno, non ci sono ragioni. Non esplicite. Dunque siamo nell'ambito dell'incuria, dell'indolenza oppure della negligenza.

Per quanto riguarda gli Agrotecnici e gli Agrotecnici laureati l'Ordinanza di indizione degli esami abilitanti (*le domande si possono presentare a partire dalla pubblicazione in Gazzetta, per i 30 giorni successivi*) deve essere tassativamente emanata **“non oltre il 30 giugno”** d'ogni anno; un termine che ha natura “perentoria” ed il cui superamento configura pertanto l'omissione di atti d'ufficio.

Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati presso il Ministero della Giustizia

Ad esempio, negli ultimi anni le Ordinanze sono state pubblicate nelle seguenti date:

- 2020 19 maggio
- 2019 7 maggio
- 2018 25 maggio
- 2017 28 aprile
- 2016 15 aprile
- 2015 8 maggio
- 2014 9 maggio

e mai la pubblicazione è avvenuta oltre il mese di maggio.

Definita ad aprile, portata al Ministro Bianchi a maggio, l'Ordinanza dunque sembra **prendere polvere sul suo tavolo da tre mesi**; non esattamente il migliore esempio di efficienza amministrativa, di cui pure il Governo fa ampio sfoggio.

Dopo avere informalmente sollecitato per mesi, vanamente, *-superata anche la dead line del 30 giugno-* il Presidente dell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, **Roberto ORLANDI**, il 3 luglio scorso ha scritto al Ministro Bianchi, senza tuttavia ricevere risposta alcuna; il 9 luglio perciò gli è stata notificata una formale diffida ad adempiere agli obblighi di legge, assegnando 10 giorni per provvedere ad assumere gli atti omessi (*scaduti il 19 u.s.*).

E seppure risulti che l'arrivo della diffida degli Agrotecnici abbia prodotto effetti e l'adozione, da parte del Gabinetto del Ministro, di non meglio definiti atti "propedeutici" agli esami, ad oggi non vi è ancora nessuna certezza di quando l'Ordinanza verrà firmata ed effettivamente pubblicata in Gazzetta Ufficiale.



Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati presso il Ministero della Giustizia

COMUNICATO STAMPA

Per questo, nella giornata di ieri, il Presidente dell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati ha nuovamente scritto al Ministro Bianchi, chiedendo di ricevere notizie certe, in assenza delle quali **venerdì 23 luglio** prossimo sarà depositata alla Procura della Repubblica di Roma una denuncia per omissione di atti ed al TAR un ricorso urgente per la nomina di un Commissario *ad acta* che sostituisca il Ministro inadempiente.

In ogni caso, anche ove l'Ordinanza venisse pubblicata il 23 luglio, **per migliaia di giovani diplomati e laureati il 2021 sarà un anno davvero complicato, perché il termine di presentazione delle domande coinciderà con la settimana che comprende Ferragosto e si concluderà in quella seguente, inducendo molti candidati a rinunciarvi. Una cosa inaudita e mai avvenuta prima.**

Allegato: la lettera del 20 luglio del Presidente degli Agrotecnici al Ministro Patrizio BIANCHI.

Roma, 21 luglio 2021